

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
COMUNE DI VALSAMOGGIA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
AMBITO DI TRASFORMAZIONE "TORRE GAZZONE"
LOCALITA' MONTEVEGLIO VIA CASSOLA
VARIANTE 2022

PROGETTAZIONE:

ROVER SRL
ARCHITETTURA & INGEGNERIA
PIAZZA DEI MARTIRI 1943-1945 n.1 40121 BOLOGNA
TEL 051.220088 FAX 051.3370837 info@roversrl.com

ATTUATORE:

EUREKA s.r.l.
VIA SAN LUCA n.5
40050 VALSAMOGGIA Loc. MONTEVEGLIO (BO)
C.F. 02349761201

RESPONSABILE DEL PROGETTO URBANISTICO GENERALE:
ING. MASSIMO FORESTI

COLLABORATORI:
ING. ILENIA BALDINI
ING. CHIARA MACCHIAVELLI
ARCH. ELISA MAZZOLA
ING. ANTONIO DOMENICALI

OGGETTO ELABORATO:

VALSAT. RELAZIONE SPECIALISTICA PER COMPONENTE AMBIENTALE.
ACQUE DI SUPERFICIE

CODICI :	CODICE COMMESSA	TIPOLOGIA PROGETTO	TEMA	TIPO ELABORATO	CODICE	REVISIONE CORRENTE
RIFERIMENTI ELABORATO:	RVR 506.02	DEF	AMB	REL	6.9	2
file:y:\lavori\rvr-506.02 valsamoggia eureka fini torre gazzone piani urbanistici\40 pua variante 2022\20 progetto pua editabili\elaborato\eureka 23.02.23.dwg						

		DATA	NOTE DI REVISIONE:	REDATTO	APPROVATO
PROG. REVISIONE	EMISSIONE	12.10.2022	Emissione	IB	MF
	1	24.02.2023	Revisione	IB	MF
	2	10.05.2023	Revisione	IB	MF
	3				
	4				
	5				

PROTOCOLLI E VISTI :

ValSAT. Relazioni specialistiche per componenti ambientali.

Acque di superficie

1.	Inquadramento territoriale	2
2.	Descrizione del sistema	2
3.	Impatto potenziale.....	3
4.	Misure di sostenibilità.....	3
1.1.	Sostenibilità dell'approvvigionamento idrico	3
1.2.	Tutela ambientale qualitativa dalle acque reflue provenienti dagli insediamenti	4
5.	Verifica della sostenibilità idraulica in merito al deflusso delle acque meteoriche al sistema esterno	4
6.	Verifiche di sostenibilità idraulica in merito alle acque meteoriche di dilavamento.....	5
7.	Verifiche di sostenibilità idraulica in merito alle acque reflue.....	5
8.	Verifica di sostenibilità idraulica in merito agli scenari di pericolosità e di rischio alluvioni	6

1. Inquadramento territoriale

Il comparto si trova in località Monteveglio (Comune di Valsamoggia) a settentrione rispetto al centro storico in prossimità del torrente Samoggia. L'area risulta confinante a ovest con la Via Cassola, a sud con Via Stiore, mentre a nord e a est sono presenti aree verdi coltivate a campo.



Figura 1 - Inquadramento aereo dell'Ambito.

2. Descrizione del sistema

L'area di intervento ricade all'interno del territorio del bacino idrografico del fiume Reno, in particolare nel sottobacino del torrente Samoggia da cui dista circa 50 metri.

Il sistema idraulico a servizio dell'Ambito, quale si configura nel presente progetto, si prefigura come "sistema di drenaggio/rete fognaria di tipo separato" sulla base delle definizioni di cui al punto 2.I dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 14/2/2005, ovvero dotato di reti distinte per il drenaggio delle acque come di seguito esplicitato.

L'Ambito ha complessivamente superficie territoriale pari a 16.7 ha, sono previsti usi esclusivamente residenziali.

In accordo con quanto già approvato nel Piano Particolareggiato dell'Ambito il recapito delle acque meteoriche di dilavamento è individuato nel torrente Samoggia. Il sistema idraulico si sviluppa da nord verso sud sfruttando, nella prima parte, la viabilità pubblica per poi confluire in un canale a cielo aperto di nuova realizzazione. È inoltre previsto un sistema di fossi a cielo aperto, riutilizzando il tracciato del fosso esistente, per consentire il deflusso delle acque nelle aree verdi.

Il canale sarà tombinato con uno scatolare in c.a.v. per l'attraversamento di via Stiore per poi tornare a cielo aperto nell'ultimo tratto prima dell'immissione nel Torrente Samoggia.

I reflui confluiranno nella linea esistente di tipo misto che corre (parallelamente a via Cassola) a ovest del comparto.

3. Impatto potenziale

La trasformazione urbanistica prevista dal Piano porterà ad un aumento in termini di abitanti equivalenti valutati complessivamente in 360 unità, con conseguente incremento in termini di fabbisogno idrico di acqua potabile e carico di reflui di drenaggio urbano. Si riepiloga nella tabella di seguito riportata la previsione divisa per lotti.

Macrolotto	A.E.
1	60
2	42
3	120
4	114
5	24
Totale	360

4. Misure di sostenibilità

1.1. Sostenibilità dell'approvvigionamento idrico

Obiettivi prestazionali

Rispetto del livello prestazionale migliorativo con consumo massimo domestico di 120 l/ab equivalenti giornalieri.

Strategie di scala, sistemi a progetto ed azioni di verifica della sostenibilità

Definizione delle strategie alla scala di pianificazione attuativa con indirizzi tecnici per le soluzioni da approfondire alla scala edilizia in fase di acquisizione dei titoli:

1. Installazione di dispositivi per la regolamentazione dei flussi idrici;
2. Installazione di impiantistica a basso consumo;

3. Introduzione della doppia rete idrica con utilizzo delle acque grigie.

1.2. **Tutela ambientale qualitativa dalle acque reflue provenienti dagli insediamenti**

Obiettivi prestazionali

Separazione delle reti dei reflui e delle acque meteoriche:

1. recapito dei reflui in pubblica fognatura;
2. recapito delle acque meteoriche nel reticolo idrografico di superficie.

Strategia di scala, sistemi a progetto ed azioni di verifica della sostenibilità

Definizione delle strategie alla scala di pianificazione attuativa con indirizzi tecnici per le soluzioni da approfondire alla scala edilizia in fase di acquisizione dei titoli:

- a. separazione delle reti con recapito dei reflui in pubblica fognatura;
- b. riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici per l'irrigazione del verde potenziale, lavaggio piazzali, usi tecnologici domestici, tramite l'installazione di un impianto di captazione, filtro e accumulo.

Al livello di progetto esecutivo impiantistico in sede di richiesta di P.d.C., il livello prestazionale di obiettivo dovrà essere garantito attraverso la precisione di dotazioni impiantistiche nelle modalità indicate all'Art. 3.3.1. del Regolamento Urbanistico Edilizio dei Comuni dell'Area Bazzanese.

5. Verifica della sostenibilità idraulica in merito al deflusso delle acque meteoriche al sistema esterno

Per valutare la sostenibilità idraulica in merito al deflusso delle acque meteoriche si è fatto riferimento al seguente strumento normativo.

Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia Aggiornamento 2007, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1925 del 17.11.2008. Dalla lettura della cartografia si evince che l'area in oggetto ricade tra le aree soggette al controllo degli apporti d'acqua nel territorio collinare limitatamente alla parte nord del comparto (lotto 3).

Di conseguenza, è prevista l'applicazione dell'Art. 20 relativo al controllo degli apporti d'acqua secondo il quale al fine di non incrementare gli apporti di acqua piovana al sistema di smaltimento, i Comuni dovranno realizzare vasche di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m³ per ogni ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto.

In conformità con quanto sancisce la norma sopra citata si prevede di realizzare un sistema di scolarie in c.a.v. al di sotto della viabilità pubblica del lotto 3. Per la verifica della volumetria si rimanda all'Elaborato 4.13 – "Opere di urbanizzazione. Relazione di assetto idrografico generale e del sistema idraulico urbano in progetto".

6. Verifiche di sostenibilità idraulica in merito alle acque meteoriche di dilavamento

Il sistema di drenaggio delle acque reflue convoglia le acque provenienti dalle aree impermeabili dei singoli lotti e dalle aree di viabilità e parcheggio stradale. In accordo con quanto già approvato nel Piano Particolareggiato dell'Ambito il recapito delle acque meteoriche è individuato nel torrente Samoggia che scorre a sud del comparto.

La rete di drenaggio è stata progettata al di sotto della viabilità pubblica e in conformità, in termini di materiali e di criteri di dimensionamento, con le prescrizioni del gestore Hera S.p.a. che prenderà in gestione la rete.

Per il dimensionamento dei condotti fognari si rimanda all'Elaborato 4.13 – "Opere di urbanizzazione. Relazione di assetto idrografico generale e del sistema idraulico urbano in progetto" in cui sono riportati i risultati della simulazione monodimensionale effettuata col software di modellazione Storm Water Management Model (SWMM).

7. Verifiche di sostenibilità idraulica in merito alle acque reflue

La rete di drenaggio delle acque reflue costituisce rete di scolo per le acque provenienti dai lotti privati del comparto, tutti con destinazione d'uso residenziale. Allo stato attuale, dunque, non sono in previsione immissioni di acque di processo, ma unicamente da servizi igienici assimilabili a domestici.

Il corpo ricettore di tale sistema è costituito dalla rete di pubblica fognatura di tipo misto, di gestione Hera spa, che si trova a ovest del comparto.

Essendo nota la quota di scorrimento del condotto pubblico ricetto del sistema fognario in progetto, si è reso necessario il dimensionamento di un impianto di sollevamento. Questo permette di trasferire le acque provenienti dal comparto ad una quota maggiore e tale da garantire un deflusso a gravità fino all'immissione in pubblica fognatura.

Il sistema drenaggio e l'impianto di sollevamento saranno di futura gestione Hera spa per cui ogni scelta tipologica dei materiali e dei manufatti, le modalità di progettazione, realizzazione e collaudo saranno eseguite in ottemperanza alle disposizioni del gestore.

Per dettagli sul dimensionamento dei collettori e dell'impianto si rimanda all'Elaborato 4.13 "Opere di urbanizzazione. Relazione di assetto idrografico generale e del sistema idraulico urbano in progetto".

8. Verifica di sostenibilità idraulica in merito agli scenari di pericolosità e di rischio

alluvioni

L'Ambito ricade all'interno del bacino idrografico del fiume Reno, in particolare nel sottobacino del torrente Samoggia. In primo luogo, si è analizzato il rapporto tra l'area in oggetto e quanto individuato dai Piani regionali di distretto (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e di bacino (Piano Stralcio per l'assetto Idrologico), in secondo luogo si è valutata la sostenibilità dell'intervento in proposta rispetto ai contenuti dei suddetti piani.

In base alla cartografia prodotta all'interno del PGRA l'area in oggetto ricade all'interno dello scenario a media probabilità di inondazione P2 ed è classificata a rischio medio R2 per quanto riguarda il reticolo principale e secondario. Secondo la cartografia del Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia (Aggiornamento 2007) l'Ambito ricade nella fascia di pertinenza fluviale.

A seguito delle valutazioni del rischio e alle prescrizioni tecniche riportate nell'Elaborato 6.9 "ValSAT. Relazione di compatibilità idraulico in relazione al rischio idraulico e al PGRA per il rischio alluvioni" a cui si rimanda, si ritiene che il progetto garantisca una ragionevole invariabilità idrologico-idraulica post-operam rispetto a quella attuale.